



**COMUNE DI PALERMO**  
**AREA DELLE POLITICHE SOCIO SANITARIE**  
**UFFICIO SERVIZI SOCIALI, CONTRASTO ALLA POVERTÀ E SERVIZI RESIDENZIALI**  
 U.O. “Accreditamento Servizi Sociali”  
 Palazzo Tommaso Natale di Montereosato Via Garibaldi, 26  
 Tel. 091-740.42.57/61  
 e-mail: [accreditamentoservizisociali@comune.palermo.it](mailto:accreditamentoservizisociali@comune.palermo.it)

**Linee Guida per l’Accreditamento degli Enti per l’erogazione dei Servizi Socio-Educativi, per le persone con disabilità, beneficiarie di progetti individuali ai sensi dell’ex art. 14 L. 328/2000.**

**Le presenti Linee Guida rappresentano l’indirizzo per l’attuazione dei Servizi Socio - Educativi per le persone con disabilità, da realizzare nel territorio della Città di Palermo.**

**Premessa**

Così come previsto dai Piani di Zona, nella parte riguardante gli interventi per persone con disabilità, dall’analisi del contesto territoriale della città di Palermo e del territorio distrettuale, dalla rilevazione dei bisogni, emersi dai dati sulla disabilità, è divenuto prioritario considerare il mutamento culturale per cui tutti gli interventi socio-educativi, posti in essere dalle Istituzioni, devono avere come obiettivo specifico anche la maggiore integrazione, a tutti i livelli, delle persone con disabilità.

Il consolidamento di una cultura di inclusione sociale della persona con disabilità, nei vari ambiti di vita, risulta essere un obiettivo strategico per l’ideazione e lo sviluppo di servizi che tengano conto dei bisogni dei destinatari, considerando anche le esigenze esplicitate dalle famiglie, ottimizzando le esperienze di tutti, per fornire risposte quanto più adeguate alle molteplici e diverse necessità.

La popolazione con disabilità, nelle fasi del ciclo evolutivo della persona e della famiglia, necessita di interventi ed azioni, sia finalizzate al recupero delle risorse e capacità individuali e soprattutto orientate alla maggiore integrazione nei diversi contesti sociali.

Le molteplici differenze che investono la disabilità richiedono specifici e specialistici interventi con modalità, professionalità e progettualità specifiche.

Pertanto si intende consolidare l’esperienza, dei Centri Socio Educativi per persone con disabilità, d’ora in poi denominati **CSE\_D** e valorizzarla considerando le specificità di questi ultimi.

La realizzazione dei suddetti servizi sarà affidata, attraverso il sistema dell’accreditamento, ad Associazioni o Enti che siano qualificabili come Enti del Terzo Settore, iscritti al RUNTS o che comunque saranno iscritti, entro i termini previsti dalla normativa vigente ai sensi del D.Lgs 117/2017, negli Albi Regionali (Associazioni di promozione sociale, Associazioni di solidarietà familiare) Cooperative Sociali, Organizzazioni di Volontariato, con sede operativa nel territorio

distrettuale e che svolgono la propria attività sociale, nell'ambito della disabilità, con comprovata esperienza come di seguito descritta.

**Gli Enti che intendono accreditarsi dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:**

- ✓ assenza di cause di esclusione di cui all'art. 80 comma 1 del d.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.;
- ✓ insussistenza della causa di esclusione di cui all'art. 53, comma 16ter, del d.lgs. 165/2001;
- ✓ insussistenza di eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti con gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti dell'Amministrazione Comunale (ai sensi dell'art. 1, co. 9 della Legge n. 190/2012 - Piano di prevenzione della corruzione);
- ✓ applicazione integrale, nei confronti dei propri dipendenti, addetti al servizio oggetto di accreditamento, dei CCNL di settore rispetto alla normativa vigente in materia di rapporto di lavoro;
- ✓ rispetto degli obblighi relativi ai pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei propri lavoratori (Documento Unico di Regolarità Contributiva - DURC);
- ✓ rispetto degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse;
- ✓ iscrizione come Enti del Terzo Settore al RUNTS, ai sensi del d. lgs. 117/2017 o che si trovino nella condizione prevista dal comma 10 art. 101 del medesimo decreto "Norme transitorie e di attuazione";
- ✓ iscrizione all'albo/registro nazionale e/o regionale o iscrizione nella sezione speciale delle imprese sociali del Registro delle Imprese ai sensi dell'art. 1, comma 4 e 5 d.lgs. n.112/2017 o iscritte nelle apposite sezioni individuate nell'istanza di partecipazione;
- ✓ carta dei servizi secondo quanto previsto dall'articolo 13 della legge n. 328 del 2000, comprendente la pubblicizzazione delle tariffe praticate con indicazioni delle prestazioni ricomprese;
- ✓ **esperienza maturata**, di almeno 1 anno da parte degli enti e 3 anni da parte degli operatori nell'ambito della disabilità.

## **MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEI SERVIZI.**

### **Il Centro Socio Educativo per persone con disabilità (denominato CSE\_D)**

#### **Descrizione del Servizio**

Il CSE\_D è una struttura innovativa non residenziale aperta alla comunità, all'interno della quale si sviluppano progetti di accoglienza diurna con valenza socio educativa; promozione della vita di relazione; sviluppo delle competenze personali e sociali e dove vengono accolte le persone con disabilità, non riconducibili al sistema socio-sanitario. L'obiettivo dell'inserimento delle persone con disabilità nel CSE\_D è quello di promuoverne la crescita, nella prospettiva di una progressiva inclusione sociale, attivando altresì servizi e supporti alle loro famiglie.

Il CSE\_D, attraverso percorsi educativi differenziati per età, costituisce un esempio di "Progetto di Vita", in quanto rispetta le esigenze di ogni Persona con disabilità, in relazione alle proprie aspettative, capacità e desideri. L'inserimento della persona con disabilità all'interno del CSE\_D, rappresenta, inoltre,

un'importante opportunità per l'acquisizione di abilità e di competenze, per la creazione di reti e connessioni, necessarie per la realizzazione di progetti sul “*dopo di noi, durante noi*”.

Il servizio si pone, in un rapporto di collaborazione con gli Enti presenti sul territorio, nell'ottica di favorire un progetto socio-educativo unico, per una visione di inclusione completa della persona con disabilità e della sua Famiglia e ne afferma il diritto alla piena cittadinanza, nonché a ricevere interventi appropriati, personalizzati, flessibili e pertinenti.

**Il riferimento normativo, per questa tipologia di servizio è la Legge 328 del 2000**, in particolare l'**art. 6 comma 2 lettera c)**, che attribuisce ai comuni le funzioni di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei servizi sociali e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale e/o a valenza diurna; tali autorizzazioni sono rilasciate in relazione alle esigenze locali, così come previsto dalla stessa norma ed il decreto ministeriale n. 308/2001, di attuazione dell'articolo 11 della legge 328, ne fissa i requisiti strutturali ed organizzativi.

### **Diverse tipologie di CSE\_D**

Il Centro Socio Educativo per persone con disabilità, si differenzia in relazione ai bisogni connessi alla disabilità, per target e fascia di età, elementi che ne determinano l'organizzazione, la metodologia di lavoro e gli orari.

Di seguito si elencano le diverse tipologie:

**Centro Socio Educativo Giovani/Adulti e Adulti** la cui attività viene svolta prevalentemente nelle ore antimeridiane;

**Centro Socio Educativo per pre-adolescenti ed adolescenti e/o utenti con esigenze specifiche** per i quali è previsto il sostegno alle attività extrascolastiche, nel rispetto degli obblighi di frequenza scolastica, con attività svolte prevalentemente nelle ore pomeridiane;

**Laboratori specifici** in CSE, che prevedono la realizzazione di interventi socio educativi in rapporto 1/1. Per tali laboratori è necessario che l'Ente abbia spazi e una strutturazione organizzativa adeguata. Tali laboratori possono avere una duplice finalità: propedeutica all'inclusione nel gruppo e con durata variabile rispetto al bisogno specifico dell'utenza; propedeutica all'acquisizione e/o mantenimento e/o consolidamento di specifiche abilità. Laboratori specifici esterni, che prevedono la realizzazione di interventi socio educativi in rapporto 1/1 e/o 1/2, realizzati attraverso protocolli di intesa con istituzioni pubbliche o private e/o acquisto di spazi e servizi nel territorio (a titolo esemplificativo: orto urbano, attività assistita con il coinvolgimento di animali etc).

### **Descrizione delle attività**

Al fine di poter realizzare quanto previsto nei Piani Personalizzati **in attuazione della Legge 112/2016 per il Dopo di Noi**, i CSE realizzano le seguenti attività:

percorsi di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine, migliorando le relazioni sociali, l'autonomia personale e soprattutto facendo sperimentare in modo graduale una vita comune con altre persone con disabilità (weekend fuori casa).

Gli interventi previsti nei succitati Piani possono essere facilmente realizzabili all'interno del CSE in quanto già messi in atto da diversi anni e possono essere sinteticamente riassunti come segue:

- ✓ migliorare e stimolare le autonomie personali e sociali, al fine di sviluppare capacità di autodeterminazione e partecipazione alla costruzione di un Progetto di Vita personale;
- ✓ migliorare la gestione della vita quotidiana, realizzando in piccolo una palestra di vita (preparazione dei pasti, piccoli acquisti, sistemazione degli ambienti, igiene e cura di sé);
- ✓ favorire e promuovere la partecipazione sociale mediante il coinvolgimento alla vita di relazione e l'inserimento nella comunità territoriale;
- ✓ formare i giovani adulti all'autonomia abitativa e alla gestione della vita quotidiana attraverso laboratori interni ed esterni al CSE, questi ultimi finalizzati proprio a potenziare la capacità a "muoversi nel territorio".

Le attività devono essere finalizzate all'integrazione sociale ed al consolidamento delle abilità per l'inclusione sociale, indirizzate all'autonomia, devono precedere attività di animazione, espressive, psico-motorie, ludiche, culturali e di formazione.

Il CSE\_D deve assicurare l'assistenza nelle attività quotidiane anche attraverso prestazioni a carattere assistenziale (igiene personale) e provvedere alla somministrazione dei pasti, delle merende e/o degli spuntini.

### **Requisiti strutturali**

Il CSE\_D deve avere sede operativa, facilmente accessibile ed in conformità alla normativa vigente in materia di: urbanistica, edilizia, prevenzione incendi, luminosità, elettricità, scarichi, autorizzazioni igiene e sicurezza, organizzata su una superficie adeguata alla realizzazione dei percorsi socio-educativi, animativi, di integrazione sociale previsti dai progetti individuali ai sensi dell'ex art. 14 legge 328/00 e deve garantire:

- ✓ **Superficie utile netta complessiva 100 mq sino a 10 utenti ovvero 150 mq sino a 14 utenti**, oltre 14 devono essere garantiti 10 mq per utente;
- ✓ 1 servizio igienico attrezzato per persone disabili;
- ✓ 1 servizio igienico, anche non attrezzato per disabili;
- ✓ oltre i 14 utenti un ulteriore bagno anche non attrezzato;
- ✓ 1 cucina di tipo familiare, **fino a 10 utenti**, per il laboratorio cucina;
- ✓ **oltre 10 utenti** è necessario, per l'utilizzo della cucina, autorizzazione comunale (SCIA);

- ✓ **1 o 2** locali, se la fornitura dei pasti è affidata ad un ente esterno, idoneo alla ricezione e smistamento dei pasti.

Nel caso in cui la fornitura dei pasti sia affidata ad un ente esterno, sono necessari locali idonei alla ricezione e smistamento dei pasti, provenienti dall'esterno, da consumare all'interno del locale. In questo caso sarà necessario produrre documentazione relativa alla convenzione con la ditta fornitrice che deve possedere le necessarie autorizzazioni alla domiciliazione di cibo e bevande presso il consumatore.

**Tutti gli operatori di cucina devono avere attestazione HACCP**, in corso di validità; la struttura deve osservare quanto riportato dal manuale di autocontrollo e provvedere alle registrazioni dei monitoraggi CCP (punti critici di controllo).

**La struttura deve essere dotata di documento che attesti le modalità attuate per le manovre rapide in caso di evacuazione dei locali (D. Lgs 81/2008), per la gestione delle emergenze**

#### **Strutture su immobili già esistenti**

Possesso dei requisiti previsti da norme vigenti in materia di urbanistica, edilizia, prevenzione incendi, igiene e sicurezza. Gli Enti gestori, in presenza di minori disabili motori, dovranno adottare idonei accorgimenti atti al superamento delle eventuali barriere architettoniche.

#### **Strutture su immobili di nuova realizzazione**

Possesso dei requisiti previsti da norme vigenti in materia di: urbanistica, edilizia, prevenzione incendi, igiene e sicurezza, nonché quelli relativi alle norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche.

#### **Requisiti Minimi**

La struttura deve possedere caratteristiche costruttive, tecnologiche e rifiniture dei fabbricati di tipo residenziale. Altre categorie catastali possono essere utilizzate qualora rispettino il requisito della presenza di una cucina (o destinazione di essa) così come su descritta nel paragrafo requisiti strutturali.

#### **Spazi Generali**

Le attività saranno organizzate tenendo conto dei seguenti spazi:

- ✓ **Aree laboratoriali - Spazi per le attività educative - Spazi per le attività collettive**, ove gestire l'attività nel piccolo gruppo e/o nel gruppo allargato; aree adeguatamente arredate e corredate in relazione alla specificità dell'attività da realizzare.
- ✓ **Area cucina o di tipo domestico-familiare e/o laboratorio esperienziale (sino a 10 utenti)** per la preparazione di pasti, di semplice fattura e di pranzo, qualora consumati all'interno, da utilizzare anche

come laboratorio per le autonomie, adottando gli accorgimenti igienico-sanitari atti a garantire l'applicazione delle corrette prassi igieniche; **oltre 10 utenti** è necessario, per l'utilizzo della cucina, autorizzazione comunale (SCIA). Lo spazio cucina deve avere un'adeguata dimensione rispetto alla capacità ricettiva del CSE\_D e deve essere dotata almeno di:

- 1 frigorifero fornito di termometro digitale;
- 1 piano cottura e/o induzione;
- 1 lavandino a due vasche in acciaio con gocciolatoio e con rubinetteria a gomito;
- 1 forno e un fornello, per scaldare eventuali merende e/o friggitrice ad aria con fornello contenuto;
- 1 dispensa per la corretta conservazione degli alimenti a lunga scadenza.

La struttura, fermo restando la necessità di spazi adeguati alla consumazione dei pasti, può stipulare convenzione con aziende esterne per la fornitura dei pasti, purché il fornitore possieda le necessarie autorizzazioni alla domiciliazione di cibo e bevande presso il consumatore e vi siano 1 o 2 locali o spazi per lo smistamento dei contenitori, il riscaldamento e la conservazione di cibi e bevande.

- ✓ **Ufficio per attività di coordinamento, amministrazione, segreteria e di accoglienza**, per lo svolgimento di tutte le attività di front office e di ufficio di segreteria, nonché per gli incontri con il Coordinatore del servizio.
- ✓ **Locale Equipe** da utilizzare per incontri con l'utenza, i familiari e/o ospiti terzi in modalità riservata e nel rispetto delle normative sulla Privacy.
- ✓ **Spogliatoi e servizio igienico** per il personale da utilizzare per i tempi di cambio divise e per le esigenze personali degli operatori.
- ✓ **Locali di servizio** da utilizzare come ripostigli, ricoveri attrezzature ecc. secondo il bisogno e in linea con le necessità operative dell'ente.

### **Capacità ricettiva**

Il CSE\_D quale struttura socio-educativa **può accogliere utenti, differenziati per turno, antimeridiano e pomeridiano**, in relazione alla superficie utile netta della struttura. Lo stesso è organizzato come struttura a valenza diurna ad esclusivo carattere sociale in cui vengono pianificati differenti attività debitamente programmate per gli specifici interventi socio-educativi. **Il CSE\_D può accogliere utenza con disabilità ad eccezione di utenza con disturbo dello spettro autistico**, per la quale è previsto un servizio dedicato (CSE\_A), **salvo diversa scelta da parte dei familiari dei beneficiari. In questo ultimo caso sarà corrisposta la tariffa del CSE\_D.**

## Requisiti organizzativi

**Il CSE\_D si articola su un'organizzazione temporale come di seguito descritta:**

**annuale** per almeno **52 settimane** con riserva di integrazione nel mese di agosto, ordinariamente deputato alla fruizione delle ferie del personale;

**settimanale** dal **lunedì al venerdì** e fatti salvi i giorni festivi. Per chi fosse interessato a partecipare ad alcuni eventi straordinari, che potrebbero essere organizzati in giorni festivi o prefestivi (giornata mondiale dell'Autismo, della disabilità; eventi organizzati dal Comune di Palermo, eventi organizzati in periodi natalizi, pasquali o estivi), sarà possibile partecipare recuperando i giorni, delle attività straordinarie, in giornate comprese tra festività.

**giornaliera** da un minimo di 4 ore di fruizione ad un massimo di 6 ore, per le attività antimeridiane, in cui va tenuto conto del tempo destinato al servizio trasporto, in favore degli utenti che ne richiedono la fruizione, della merenda e del pranzo; un minimo di 3 ore ad un massimo di 5 ore per il tempo di fruizione alle attività pomeridiane, in cui va tenuto conto anche del tempo destinato al servizio di trasporto così come per lo spuntino e/o la merenda.

**Il servizio di trasporto può rientrare nell'orario di attività se viene garantita la presenza di personale qualificato oltre l'autista.**

**La dotazione organica degli operatori** varierà secondo il numero degli utenti, in particolare, **a pieno regime, cioè per 14 utenti**, l'organico deve prevedere un **monte ore di 450 ore** così come descritto di seguito:

AREE	FIGURE PROFESSIONALI/LIVELLO	TITOLI DI STUDIO
DIREZIONALE	COORDINATORE/RESPONSABILE DI SERVIZIO E/O REFERENTE DI STRUTTURA - E1	LAUREA MAGISTRALE; LAUREA A CICLO UNICO VECCHIO ORDINAMENTO OVVERO ESPERIENZA QUINQUENNALE NEL SETTORE
AMMINISTRATIVA	AMMINISTRATIVO - D1 CON I.P.	DIPLOMA
EQUIPE	PSICOLOGO/PEDAGOGISTA - E1	LAUREA MAGISTRALE E TRIENNALE SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE E SCIENZE PEDAGOGICHE
EQUIPE	ASSISTENTE SOCIALE - D2	LAUREA TRIENNALE

LABORATORI	ADDETTI DI LABORATORIO - C3/D1	DIPLOMA LAUREA TRIENNALE
LABORATORI	TUTOR DI LABORATORIO - C3/D1	DIPLOMA LAUREA TRIENNALE
LABORATORI	EDUCATORI - C3/D1	LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE DELL'EDUCAZION E / O SCIENZE E TECNICHE PEDAGOGICHE
LABORATORI	ANIMATORI - C3/D1	DIPLOMA
ASSISTENZA	OSA – C1	QUALIFICA PROFESSIONALE RILASCIATA AI SENSI DELLE VIGENTI NORMATIVE
ASSISTENZA	OSS – C2	QUALIFICA PROFESSIONALE RILASCIATA AI SENSI DELLE VIGENTI NORMATIVE
ASSISTENZA	AUSILIARIO – A2	LICENZA MEDIA
<b>MONTE ORE SETTIMANALE ANTIMERIADIANO: 300 ORE</b> <b>MONTE ORE SETTIMANALE POMERIADIANO: 150 ORE</b> <b>MONTE ORE SETTIMANALE TOTALE 450 ORE</b>		

Ove adeguatamente motivato, le figure professionali possono essere sostituite da figure di pari o superiore livello. Nel caso di organizzazione differente con riduzione degli utenti, si procederà ad una rimodulazione del personale in organico.

La struttura garantisce la presenza di figure professionali socio-assistenziali/educative qualificate, in relazione alle caratteristiche della persona, al profilo di fragilità e nonché in ossequio all'elaborazione del progetto individuale, art. 14 legge 328/00 e alla specificità del CSE erogatore del servizio. Fermo restando l'applicazione di contratti collettivi nazionali di lavoro, **l'Ente può ricorrere a forme contrattuali diverse, riconosciute e previste dalla normativa vigente**, assimilabili al lavoro dipendente, ad eccezione di partita IVA e prestazioni occasionali, garantendo il minimo contrattuale dei CCNL di categoria. Le figure di Educatori, OSA e OSS dovranno necessariamente essere inquadrati come lavoratori dipendenti al fine di garantire un rapporto continuo e fiduciario con l'utente.

## **Articolazione del personale**

### ***Area Direzionale e Amministrativa***

- ✓ Coordinatore Responsabile di Servizio e/o Referente di struttura.
- ✓ Addetti di amministrazione e/o di segreteria.

### ***Area Equipe***

(Con compiti di pianificazione e organizzazione degli interventi, ciascuno rispetto al proprio ambito di competenza, attraverso il rapporto/raccordo con i familiari finalizzato a rilevarne i bisogni espressi e non. L'intervento di queste figure professionali ha anche lo scopo di fornire un supporto agli operatori per rendere le azioni educative efficaci e sempre più adeguate alle esigenze di sviluppo armonico del singolo e del gruppo. Infine Psicologo e Assistente Sociale hanno il compito di curare le relazioni con tutti gli attori che compongono la realtà quotidiana del beneficiario dell'azione e si raccordano con i servizi presenti nel contesto di vita della persona disabile (servizio sociale, scuola, eventuali servizi specialistici erogati dall'ASP).

- ✓ Psicologo con Laurea Magistrale
- ✓ Assistente Sociale con Laurea Triennale.
- ✓ Pedagogista e/o Educatore professionale con Laurea In Scienze dell'Educazione o Scienze e Tecniche Pedagogiche.

### ***Area Laboratori***

- ✓ Psicologo con Laurea triennale.
- ✓ Addetti di laboratorio, Tutor di Laboratorio e/o Esperti con Diploma o Laurea Triennale.

### ***Area Assistenza***

- ✓ O.S.A. e/o O.S.S. con Diploma
- ✓ Ausiliario con Licenza Media

**Autista**, ove previsto, è esclusivamente presente qualora l'Ente disponga di propri mezzi di trasporto per la gestione dei servizi accompagnamento.

### **Destinatari delle attività**

**Persone, minori ed adulte, con una disabilità fisica, cognitivo relazionale e sensoriale, disabilità ad eccezione di utenza con disturbo dello spettro autistico**, per la quale è previsto un servizio dedicato (CSE\_A).

**La relazione tra utente/operatore**, nell'assetto di gruppo, va garantita, qualora l'attività sia rivolta in assetto grupपालe a persone con disabilità medio lieve, con rapporto 1 a 3, tale rapporto si modifica in 1 a 2 nel caso di presa in carico di persone con disabilità grave.

**Modalità di accesso**

Il bisogno assistenziale, ai sensi dell'ex art. 14 della legge 328/00, è rilevato dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare per la disabilità che elabora, congiuntamente al beneficiario e al proprio caregiver, il progetto personalizzato e partecipato nel quale sono indicate anche le modalità di frequenza dell'utente. L'inserimento presso il Centro Socio Educativo è disposto dall'Amministrazione Comunale.

**La metodologia di intervento** è essenzialmente basata su:

- ✓ *Lavoro di rete* - che consente di interconnettere i servizi operanti sul territorio favorendo il confronto e le buone prassi.
- ✓ *Analisi e progettazione* – che riguarda sia la persona beneficiaria del piano e la sua famiglia sia l'Ente che cura la presa in carico e realizza i percorsi
- ✓ *Monitoraggio e Valutazione* – che consentono una verifica periodica della programmazione utile a garantire una costante pertinenza ed appropriatezza delle azioni all'evolversi dei bisogni della persona, garantendo inoltre qualità e trasparenza nell'erogazione del servizio.

**Corrispettivi per le attività primarie e complementari quali:****Area socio-educativa**

- ✓ Area della autonomia personale e sociale
- ✓ Area dell'apprendimento - potenziamento cognitivo

**Area esperienziale**

- ✓ Laboratorio motorio
- ✓ Laboratorio di Drammatizzazione, Psico-animazione, cantina teatrale
- ✓ Laboratorio di Arti creative
- ✓ Laboratorio musicale

**Area famiglia**

- ✓ Sostegno familiare

**Laboratorio Cucina Insieme (Cooking Activity) che prevede la condivisione giornaliera di:**

consumazione di una colazione / spuntino intorno alle ore 11.00;

consumazione del pranzo giornaliero consistente nella somministrazione di due pietanze sulla scorta di un menù settimanalmente diversificato.

**PER ATTIVITÀ ANTIMERIDIANE** (dalle ore 9.00 alle ore 15.00 (comprensiva delle spese del personale e del 6,5% delle spese di gestione, calcolate sulla base del costo del personale rendicontato) oltre 12,00 € per il pranzo.

**Totale tariffa giornaliera antimeridiana 88,29 € oltre Iva se dovuta per ciascun utente, da corrispondere con una presenza minima di almeno 4 ore nella fascia antimeridiana.**

**PER ATTIVITÀ POMERIDIANA** (dalle ore 15.00 alle ore 18.00) (comprensiva delle spese del personale e del 6,5% delle spese di gestione, calcolate sulla base del costo del personale rendicontato) oltre 5,00 € per la merenda.

**Totale tariffa giornaliera pomeridiana 43,14 € oltre Iva se dovuta per ciascun utente. Le attività pomeridiane inferiori a 3 ore verranno considerate e pagate come laboratori.**

La tariffa per le attività è determinata dal costo del personale impiegato oltre le spese generali e di organizzazione, nel limite massimo del 6.5% del costo del personale rendicontato. All'importo della tariffa è aggiunto il costo pro capite dell'affitto, nel limite di quanto stabilito dalla tabella OMI dell'Agenzia delle Entrate. **A pieno regime, con 14 utenti la mattina e 14 al pomeriggio, con una stima mensile di n. 308 presenze la mattina e 308 al pomeriggio, considerando che molti piani personalizzati non prevedono la frequenza giornaliera dell'utente, bensì bisettimanale e o trisettimanale, l'Ente potrà garantire un monte ore di organico inferiore a 450, previsti dal presente avviso, rapportando quest'ultimo alle effettive presenze degli utenti.**

#### PROSPETTO RIEPILOGATIVO

DETTAGLIO COSTI PER UTENTE	MATTINA	POMERIGGIO
RISORSE UMANE PER UTENTE	71,63 €	35,82 €
(*) SPESE DI GESTIONE 6,50 % DELLE RISORSE UMANE OLTRE CANONE AFFITTO AdE	4,66 €	2,33€
RETTA GIORNALIERA SENZA PRANZO/MERENDA	76,29 €	38,14 €
PRANZO/MERENDA	12,00 €	5,00 €
RETTA GIORNALIERA CON PRANZO/MERENDA	88,29 €	43,14 €
SPESE DI TRASPORTO (AUTISTA+CARBURANTE+TICKET)	20,00 €	PER UTENTE

**Nel caso di partecipazione solo ad attività laboratoriali**, (non sarà corrisposta la tariffa giornaliera, ma solo il corrispettivo costo relativo al laboratorio):

- per il **laboratorio di musica o sportivo (di 1 ora) per ciascun utente € 30,00**, oltre Iva se dovuta;
- per **altre attività laboratoriali (di 2 ore), per ciascun utente € 40,00**, oltre Iva se dovuta.

Nel caso in cui l'onere del trasporto da/verso l'abitazione, sia posto a carico dell'Amministrazione, sarà riconosciuto all'Ente Organizzatore, che provvede in proprio oppure tramite terzi, il rimborso onnicomprensivo di **€ 20,00 per utente** per la tratta di andata e ritorno.

**In caso di assenza degli utenti** sarà riconosciuto agli Enti accreditati un rimborso pari al 70% della retta giornaliera antimeridiana o pomeridiana.

**In caso di assenze prolungate giustificate** sarà garantito il **rimborso del 70% della retta sino a 15 giorni di assenza giustificata**. Al 16° giorno il posto sarà considerato disponibile per altri utenti.

**Ove la prolungata assenza sia preventivamente comunicata**, il posto si intende disponibile già dal primo giorno di assenza e non verrà riconosciuto alcun rimborso per l'utente assente.

**Il servizio CSE\_D deve adottare gli strumenti probatori** di seguito elencati:

- ✓ **registro dei fruitori del servizio**, da tenere nella sede del servizio, costantemente aggiornato; tale registro deve essere mostrato su richiesta ai soggetti che effettuano la vigilanza nonché alle altre autorità competenti;
- ✓ **registro/fogli firma operatori/prospetto orario operatori**, da tenere nella sede del servizio, costantemente aggiornato; tale registro deve essere mostrato su richiesta ai soggetti che effettuano la vigilanza nonché alle altre autorità competenti;
- ✓ **fascicolo del personale**, contenente il curriculum vita; la modulistica relativa alla legge sulla privacy firmata; documento di identità ed eventuale assicurazione professionale; attestato HCCP;
- ✓ **fascicolo personale dell'utente**, contenente il Contratto di prestazione per servizio CSE\_D, sottoscritto dal Rappresentante legale e dai Familiari, che definisce le modalità di erogazione del servizio; il Piano individuale e personalizzato con obiettivi da raggiungere a breve, medio e lungo termine, contenuti e modalità di intervento, piano di verifiche; decreto amministratore di sostegno/tutore incaricato
- ✓ **programmazione mensile o settimanale delle attività**, da tenere nella sede del servizio, costantemente aggiornata; da mostrare, su richiesta dei soggetti che effettuano la vigilanza nonché alle altre autorità competenti;
- ✓ **Diario**, utile a documentare le attività quotidiane con note e osservazioni.

**Esperienza:** i CSE\_D potranno accreditarsi documentando, mediante certificazione, l'esperienza maturata, di almeno **1 anno da parte degli enti e 3 anni da parte degli operatori** nell'ambito della disabilità.

**Barriere Architettoniche:** i CSE\_D devono garantire l'assenza di barriere architettoniche ed adeguare i locali **entro il termine massimo di mesi 6.**

**Gli Enti già accreditati precedentemente,** dovranno presentare, un'autodichiarazione, nella quale dovranno attestare il mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'accredimento con gli standard precedenti e **l'adeguamento entro 180 giorni agli standard previsti dal presente avviso.**

**L'accredimento non comporta alcun impegno per il Comune; l'affidamento del servizio avverrà solo a seguito di eventuale stipula di contratto tra l'Amministrazione Comunale e l'Ente, finalizzato all'erogazione del servizio per il quale l'Ente è stato accreditato.**

## **OBBLIGHI DELL'ENTE ACCREDITATO IN CASO DI STIPULA DI CONTRATTO**

### **Personale**

L'Ente s'impegna a fornire la documentazione inerente i rapporti di lavoro posti in essere in esecuzione del servizio.

L'ente s'impegna a garantire che il personale adibito ai servizi ed interventi tenga un comportamento improntato alla massima correttezza e ad agire in ogni occasione con la diligenza professionale del caso e a vietare al proprio personale di richiedere/accettare compensi di qualsiasi natura dai soggetti beneficiari.

Data la natura del servizio l'Ente s'impegna ad assicurare nel tempo la presenza del personale previsto. Ogni eventuale sostituzione dovrà avvenire con personale in possesso di medesima qualifica e dei titoli di studio richiesti dall'avviso, dovrà essere tempestivamente comunicata all'U.O. Interventi per Disabili e approvata dallo stesso. Tutto il personale deve garantire il rispetto della dignità personale, riservatezza, libertà di scelta dell'utente, chiarezza delle informazioni, cura dei rapporti interpersonali.

### **L'Ente si impegna a:**

- ✓ mantenere i requisiti di accreditamento e gli standard di qualità previsti per il servizio;
- ✓ non sub appaltare le prestazioni da fornire in caso di eventuale stipula di un contratto;

- ✓ dotare la sede del servizio di linea telefonica, indirizzo di posta elettronica ordinaria e certificata;
- ✓ dotarsi di automezzi, anche a noleggio con autista, attrezzati per il trasporto di persone con disabilità, le cui caratteristiche devono essere conformi a quanto previsto dalle normative vigenti, per rispondere alle esigenze effettive del servizio, senza intaccarne l'efficacia e l'efficienza;
- ✓ garantire l'assetto organizzativo proporzionato al numero e alle peculiarità dell'utenza ed in particolare:
  - garantire adeguate modalità di coordinamento;
  - garantire la capacità economica per assicurare la continuità del servizio e del Piano personalizzato, i tempi di attivazione, le modalità di contenimento del turn-over degli operatori, gli strumenti di monitoraggio e di rilevazione del livello di soddisfazione dell'utente e della famiglia;
- ✓ conservare ed aggiornare il fascicolo individuale dell'utente contenente tutta la documentazione relativa all'intervento e il diario delle attività sul quale saranno riportati, a cura degli operatori, i fatti più significativi riguardanti i progetti realizzati o in corso di realizzazione;
- ✓ consegnare, in caso di decadenza del contratto, tutta la documentazione connessa ai Piani assistenziali individuali;
- ✓ utilizzare, per l'erogazione del servizio, nel pieno rispetto del progetto individuale, il personale previsto e sostituire tempestivamente gli operatori che per qualsiasi motivo risultassero assenti. Qualsiasi variazione di personale (sostituzione e/o potenziamento), dovrà essere preventivamente autorizzata dagli uffici di servizio sociale comunali distrettuali di competenza, in base alla residenza e gli operatori dovranno essere in possesso di titoli e curricula equivalenti;
- ✓ sostituire, nel caso di comportamento non professionale o non corretto rispetto al progetto individuale, accertato dai servizi competenti, il personale che dovesse rivelarsi inadeguato;
- ✓ realizzare gli interventi e le prestazioni impiegando personale qualificato secondo le professionalità previste nel piano personalizzato o in ciascuna rimodulazione dello stesso;
- ✓ potenziare l'organico, nel rispetto dei requisiti richiesti per il servizio specifico, qualora le richieste dovessero risultare in eccesso rispetto al numero degli operatori;
- ✓ garantire la coerenza delle prestazioni con gli obiettivi definiti nel progetto individuale;
- ✓ garantire la partecipazione alle attività di coordinamento, formazione o supervisione proposte dai servizi che hanno in carico l'utente con il coinvolgimento della rete sociale di riferimento;

- ✓ garantire al proprio personale la frequenza a corsi di formazione e/o aggiornamento specifici della durata di almeno 20 ore l'anno;
- ✓ dotare il personale di pass di riconoscimento contenente: nome, cognome, fotografia, Ente di appartenenza;
- ✓ rispettare, per tutto il personale impiegato, gli standard di trattamento salariale e normativo previsto dai CC.CC.NN.LL. di settore, nonché le forme di lavoro previste dalla normativa vigente;
- ✓ rispettare le norme che disciplinano il diritto al lavoro delle persone con disabilità, ai sensi dell'art. 17 della Legge 12 marzo 1999, n. 68;
- ✓ rispettare gli obblighi di cui al D. Lgs. 81/2008 in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- ✓ rispettare il segreto d'ufficio evitando di divulgare, in ambito esterno al servizio, notizie e fatti inerenti al proprio intervento e, comunque, rispettare gli obblighi di cui al T.U. 196/03, e provvedere alla nomina del responsabile del trattamento dei dati ai sensi della legge sulla privacy;
- ✓ rispettare le prescrizioni della Legge 136/10 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- ✓ rispettare i contenuti della Legge 190/12 in materia di prevenzione e repressione della corruzione e della illegalità nella Pubblica Amministrazione, con particolare riguardo al precetto di cui all'art. 53, c. 16-ter del D. Lgs. 165/01 (introdotto con l'art. 1, c. 42, lettera L della sopra citata legge 190), nonché all'art. 21 del D. Lgs. 39/13, del vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione del Comune di Palermo e del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, consegnati in copia dall'Ente Locale al legale rappresentante dell'Ente;
- ✓ non richiedere somme di denaro, ad alcun titolo, agli utenti o ai loro familiari, per le prestazioni rese, salvo compartecipazione alle spese se previste dal contratto;
- ✓ relazionare semestralmente sull'attività da svolgere e su quella complessivamente svolta, sullo stato dell'utenza accolta, sulle prestazioni rese, sul personale impiegato e sui costi di gestione dei servizi resi in applicazione del contratto;
- ✓ stipulare apposita polizza assicurativa per responsabilità civile e infortuni nei confronti degli operatori;
- ✓ istituire e tenere aggiornati i seguenti strumenti probatori: il **registro dei fruitori del servizio** con le presenze/assenze giornaliere degli utenti assistiti, con indicazione delle prestazioni erogate; il **fascicolo personale dell'utente** contenente il Contratto di prestazione per servizio CSE\_D, sottoscritto dal Rappresentante legale e dai Familiari, che definisce le modalità di erogazione del servizio; il Piano individuale e personalizzato con obiettivi da raggiungere a breve, medio e lungo termine, contenuti e modalità di intervento, piano di verifiche; decreto amministratore di sostegno/tutore incaricato; il **registro/fogli firma operatori/prospetto orario operatori** da tenere nella sede del servizio,

costantemente aggiornato; il **fascicolo del personale** contenente il curriculum vita, la modulistica relativa alla legge sulla privacy firmata, il documento di identità ed eventuale assicurazione professionale, l'attestato HCCP; la **programmazione mensile o settimanale delle attività con l'elencazione di tutte le attività, i giorni, gli orari di svolgimento ed i partecipanti**; il **Diario** utile a documentare le attività quotidiane con note e osservazioni.

Tali strumenti dovranno essere custoditi presso la sede del servizio ed esibiti ai funzionari dell'Amministrazione Comunale in occasione delle attività di verifica, vigilanza e controllo e mostrato alle altre autorità competenti;

- ✓ rispettare i contenuti dell'art. 2 del D.lgs. n. 39/2014 in materia di lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile;
- ✓ informare preventivamente, illustrandone le finalità, i contenuti e le modalità, l'ente locale di ogni iniziativa avente carattere di comunicazione pubblica, che sia in qualsiasi modo connessa all'esecuzione del servizio;
- ✓ trasmettere, **entro il mese di giugno di ciascun anno**, autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente, sul permanere del possesso dei requisiti che hanno determinato l'accreditamento;
- ✓ esentare il Comune da qualsiasi responsabilità verso terzi scaturente dall'erogazione dei servizi e delle prestazioni;
- ✓ inviare tempestiva comunicazione all'Ente Locale di qualsiasi evento di carattere straordinario riguardante l'andamento degli interventi, delle eventuali difficoltà dei rapporti tra l'ente/l'operatore/il fruitore/la famiglia, nonché di ogni altro evento che impedisca la corretta esecuzione del servizio/prestazione;
- ✓ comunicare preventivamente o comunque nel più breve tempo possibile ogni variazione sospensione o interruzione del servizio.

L'Ente accreditato è tenuto ad erogare il servizio al richiedente nel pieno rispetto del progetto individuale di ogni singolo utente, delle procedure previste e di tutte le condizioni individuate nel presente documento.

L'ente accreditato dichiara di conoscere e accettare incondizionatamente, tutte le prescrizioni, obblighi, oneri e vincoli contenuti nel Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici e del Piano Triennale di Prevenzione dei Fenomeni Corruttivi del Comune di Palermo.

## **Rendicontazione e liquidazione dei compensi**

L'importo del piano, individuato in relazione agli interventi, prestazioni e personale utilizzato, è liquidato, entro gli importi indicati per le singole tipologie, a rimborso delle spese effettivamente sostenute e rendicontate allegando i giustificativi di spesa intestati all'ente, relativi alle seguenti voci di spesa:

- ✓ Personale (da documentare con busta paga e bonifico)
- ✓ Spese di organizzazione nel limite del 6.5% delle spese sostenute per il personale quali:
  - Beni e strumenti direttamente utilizzati dagli utenti;
  - Assicurazione;
  - Spese sostenute per gli utenti.

**All'importo della tariffa è aggiunto** il costo pro capite dell'affitto, nel limite di quanto stabilito dalla tabella OMI dell'Agenzia delle entrate.

**La rendicontazione delle spese** dovrà essere analitica ed inerente alle attività svolte, dovrà contenere il resoconto delle spese generali e delle spese gestionali, ove previste, posto che il Comune dovrà controllare il corretto impiego delle risorse pubbliche, finanziarie e strumentali, art. 93, c. 3, lettera e, CTS. L'importo verrà liquidato con determinazioni dirigenziali, con trasmissione di fatture e/o ricevute fiscalmente in regola, presentate mensilmente e con scadenza a 60 giorni a partire dalla data di trasmissione.

Il legale rappresentante dell'ente dovrà produrre un'autocertificazione attestante l'elenco nominativo del personale utilizzato per l'esecuzione del progetto individuale con la relativa qualifica e tipologia del rapporto di lavoro con specificazione che ogni obbligo contributivo previdenziale e assicurativo relativo a detti rapporti di lavoro è stato assolto.

Nel caso di interruzione del progetto individuale, verranno conteggiate e liquidate le prestazioni rese.

## **Inadempimenti e Penali**

Il Comune si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto, previa diffida ad adempiere ai sensi degli artt. 1453 e 1454 Codice Civile, in caso di grave inadempimento e di reiterazione negli inadempimenti.

**Nei casi di accertata violazione del contratto ed in assenza di giustificazioni**, si procederà alla riduzione del compenso in misura corrispondente alla riduzione del servizio offerto.

- ✓ **In caso di rifiuto di assistere un utente sarà applicata una penale di € 100,00**
- ✓ **Per ogni prestazione non attivata sarà applicata una penale di € 50,00.** La stessa penale sarà applicata per ogni giorno di erogazione parziale o inadeguata.
- ✓ **Ad ogni violazione successiva, la penale sarà applicata con la maggiorazione del 10%.**

Le penali applicate saranno detratte dalla somma corrisposta. È fatta salva ogni azione per il risarcimento del maggior danno subito.

**Le sanzioni non possono superare il 10% dell'importo contrattuale.** In caso di perseveranza nelle infrazioni si procede a revoca dell'affidamento e dell'accreditamento.

Qualora l'utente rilevi degli scostamenti rispetto alla Carta dei Servizi dell'Ente Accreditato prescelto e alle modalità di intervento assistenziale, può inoltrare segnalazione al Dirigente del Servizio, che provvederà alle eventuali contestazioni.

L'utente può decidere discrezionalmente di cambiare fornitore con richiesta indirizzata al Dirigente del Servizio.

### **Sospensioni dell'attività**

L'utente può chiedere la sospensione dell'attività, comunicando all'ente accreditato e all'Ufficio Interventi per persone con disabilità tale scelta.

### **Motivi di sospensione e Revoca**

Nei casi di accertata e ripetuta violazione, anche di uno solo dei sotto elencati elementi, si procederà alla sospensione, alla eventuale revoca del contratto e alla cancellazione dall'elenco degli enti accreditati:

- ✓ mancata corrispondenza tra il personale formalmente previsto dalle Linee Guida e il reale impiego di tutte le figure professionali;
- ✓ mancata comunicazione delle variazioni del personale operante all'interno del servizio;
- ✓ esiti negativi delle verifiche periodiche in attuazione delle funzioni di vigilanza e controllo attuate dal personale dell'Ente Locale;
- ✓ inadempimento delle prescrizioni previste dal presente documento.

La sospensione dell'accreditamento potrà essere applicata dopo aver accertato e contestato all'ente la violazione anche di uno solo degli elementi sopra elencati. La procedura di sospensione sarà avviata dal Dirigente del Comune, anche a seguito di verifica ispettiva che abbia rilevato anomalie o violazioni di legge. Entro dieci giorni dalla ricezione della comunicazione formale di contestazione, l'ente dovrà trasmettere relazione, motivando e chiarendo le violazioni contestate. La mancata ricezione dei chiarimenti o l'insufficiente motivazione, entro il termine di cui sopra, comporta la cancellazione della struttura dall'elenco degli enti accreditati. In caso di sospensione, l'Ente si impegna a provvedere tempestivamente all'eliminazione degli elementi critici che hanno comportato la sanzione, in particolare entro 60 giorni nei casi di adeguamenti di carattere strutturale ed entro 30 relativamente alle inadempienze relative all'erogazione del servizio.

In assenza di regolarizzazione nei termini previsti, si darà avvio alla cancellazione dell'ente dal registro distrettuale di soggetti organizzatori e gestori di attività a favore di persone con disabilità, beneficiari di progetti individuali ai sensi dell'art. 14 l.328/2000 e alla successiva revoca del contratto. Nel caso di revoca dell'accreditamento, l'ente potrà richiedere nuovamente l'accreditamento trascorso un anno dalla revoca e dopo che siano stati rimossi tutti i vizi riscontrati.

### **Risoluzione**

Si potrà procedere alla risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, nei seguenti casi:

- ✓ perdita dei requisiti di accreditamento;
- ✓ grave nocumento arrecato all'utenza;
- ✓ impiego di personale professionale non idoneo e non in possesso delle qualifiche previste;
- ✓ inosservanza delle leggi in materia di rapporti di lavoro e inosservanza delle norme di legge circa l'assunzione del personale e la retribuzione dello stesso;
- ✓ nel caso in cui le transazioni finanziarie siano eseguite senza l'utilizzo di bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle stesse, così come previsto dall'art. 3 comma 8 della Legge 13.08.2010 n. 136;
- ✓ nel caso dovessero permanere le condizioni che hanno portato all'addebito di anche una sola delle penali previste dal presente documento;
- ✓ sub appalto dell'attività inerenti all'esecuzione del progetto individuale;
- ✓ inosservanza delle Leggi in materia di Sicurezza;
- ✓ grave violazione degli obblighi in materia di trattamento dei dati personali.

La risoluzione del contratto comporterà la cancellazione dall'elenco dei soggetti accreditati. In ogni caso è fatto salvo il diritto dell'Amministrazione di richiedere il risarcimento dei danni subiti.

### **Verifiche e controlli**

L'Amministrazione Comunale provvederà ad effettuare attività di monitoraggio e controllo in qualsiasi momento, rispetto al mantenimento dei requisiti, anche di qualità, che hanno dato luogo all'accreditamento. A tal fine potrà utilizzare le modalità di verifica e controllo ritenute più adeguate rispetto alla specificità degli interventi, anche tramite richiesta di produzione di documentazione e/o incontri.

### **Durata e rinnovo**

**L'accreditamento non ha scadenza.** È ammessa la rinuncia formale all'accreditamento, con preavviso di almeno trenta giorni, garantendo in ogni caso la conclusione degli interventi in corso.

**L'ente accreditato può recedere dal contratto in ogni momento,** con preavviso di almeno 30 giorni, comunicando tramite posta elettronica certificata all'indirizzo:

[settoreservizisocioassistenziali@cert.comune.palermo.it](mailto:settoreservizisocioassistenziali@cert.comune.palermo.it) garantendo in ogni caso la conclusione degli interventi in corso.

### **Osservanza di leggi e regolamenti**

Per ogni altra prescrizione non esplicitamente citata nel presente documento si fa rinvio alle leggi e regolamenti in vigore, all'Avviso Pubblico e ai provvedimenti citati in premessa che qui si intendono tutti richiamati. Per la risoluzione di eventuali controversie relative sarà competente esclusivamente il Foro di Palermo.

Il Dirigente  
Mario Lo Iacono